

in breve

NICOSIA

Oggi niente energia elettrica per 9 ore nelle contrade Sacramento e Cirata

s. m.) E' prevista per oggi, dalle ore 8,10 alle 17, l'interruzione dell'energia elettrica in contrada Sacramento e in contrada Cirata. L'interruzione dell'energia è dovuta per lavori agli impianti Enel.

PIAZZA ARMERINA

Rotary, «passaggio della campana»

f. g.) Manifestazione del tradizionale "passaggio della campana" del Rotary Club di Piazza Armerina, giovedì alle ore 20.30 a Villa Cammarata. L'attuale presidente Lucia Giunta, che ha diretto il club nell'anno rotariano 2004/2005, cederà la presidenza a Giuseppe Balsamo per l'anno 2005/2006. Nell'occasione anche l'Inner Wheel International di Piazza Armerina avvicenderà la presidente Franca Bevilacqua con la subentrante Rosa Zuccalà-Balsamo

TROINA

Parco Nebrodi, tesserino gratuito a chi vuole raccogliere funghi

s.p.) Da quest'anno, per i cittadini troinesi è gratuito il tesserino che l'Ente Parco dei Nebrodi rilascia a chi vuole andare a raccogliere funghi all'interno del parco. Il tesserino è gratuito per i cittadini dei comuni che, come Troina, fanno parte dell'Ente Parco dei Nebrodi. Per ottenere il tesserino, i raccoglitori troinesi di funghi devono rivolgersi allo Sportello unico per le Attività produttive di viale Vittorio Veneto, n. 72.

TROINA

Prevenzione malattie cardiache

s. p.) Domenica prossima, nei locali dell'Associazione Pro Loco di via San Silvestro (Palazzo ex Combattenti e Reduci), si svolgerà la 6ª giornata di prevenzione delle malattie cardiache nei giovani di età compresa tra i 18 ed i 35 anni, promossa dalla Fondazione Danilo Bonarrigo. I giovani saranno sottoposti gratuitamente a visita cardiologica con elettrocardiogramma ed analisi del colesterolo effettuata da cardiologi e personale sanitario qualificato.

VALGUARNERA

«Mazzini», insegnante in pensione

arc. san.) Dopo 35 anni di servizio è andata in pensione l'insegnante, Lina Prato. Festa di commiato, quindi, al circolo didattico "Mazzini", diretto dal preside, Elvio Avanzato. A presenziare la cerimonia di commiato è stata l'insegnante collaboratrice, Tina Villareale, che nel suo discorso ha tessuto le lodi della maestra Lina Prato.

Lavori scuola, primo round ai devoti di S. Pio

NICOSIA. Avviata la realizzazione della nuova ala all'«Alighieri» senza demolire l'altare di pietra dedicato al frate di Pietrelcina

Nicosia. Iniziano i lavori di realizzazione della nuova ala per la scuola media «Alighieri». Dopo le polemiche sollevate dal comitato Padre Pio sull'ipotesi di rimuovere il tempio dedicato al frate di Pietrelcina per consentire il passaggio dei mezzi di cantiere, per il momento, per l'accesso di un piccolo scavatore, è stato utilizzato il portone di ingresso del vecchio teatro Garibaldi, oggi completamente demolito e del quale rimane solo il prospetto principale. Attualmente si devono effettuare i primi lavori "preparatori" del cantiere, quale la pulitura e l'eliminazione di erbacce, sterpaglie e rifiuti.

Interventi che possono essere eseguiti con piccoli mezzi che passano senza problemi dal vecchio portone del teatro. Si vedrà quali soluzioni saranno adottate successivamente, quando si dovranno portare in cantiere i materiali e i mezzi. Il dato certo è che il comitato di devoti, che

grazie ad una raccolta di fondi alla quale ha partecipato tutta la città ha realizzato l'altare di pietra sul quale è stata posta la statua di Padre Pio, minaccia azioni forti per impedire quello che definiscono un atto che viola il rispetto del sentimento religioso. Di fatto, per consentire i lavori della nuova ala della scuola media che sorgerà al posto del teatro comunale demolito una ventina di anni fa, il Comune aveva autorizzato lo smontaggio del tempio di pietra che sorge sul sagrato della chiesa Carmine.

Sulla piazzetta, infatti, si affaccia un accesso secondario all'area del vecchio teatro dal quale si vorrebbero far passare camion e materiali. Per il momento, lo smontaggio dell'altare di Padre Pio, iniziato la scorsa settimana, è stato fermato. Il progetto di ampliamento della scuola «Alighieri» prevede la realizzazione di nuove aule e dell'auditorium che saranno

direttamente collegati all'edificio principale.

In questo modo sarà possibile unificare la scuola, che attualmente per carenza di aule, utilizza una sezione distaccata che si trova nei pressi del Palazzo di giustizia. Il progetto originario prevedeva anche la realizzazione della palestra e di alcuni laboratori ma un lungo fermo dei lavori, ha fatto sì che i fondi disponibili, circa un milione di euro, oggi non sono più sufficienti a causa dell'aumento dei prezzi. E' stato quindi necessario stralciare alcune parti del progetto dopo una lunga e difficile trattativa con l'impresa che si era aggiudicata l'appalto quasi sei anni fa. Si è dovuto procedere a un nuovo calcolo dei costi complessivi e valutare quali fossero le parti del progetto realmente indispensabili e ingrandire la scuola, "tagliando" le altre.

GIULIA MARTORANA



L'INIZIO DEI LAVORI NELLA SCUOLA

(FOTO MARTORANA)

L'OPERAZIONE «MARRAKESH»

Cade l'accusa di spaccio di droga scarcerati Meli e Perdicaro

REGALBUTO. Cadute le accuse di spaccio nei confronti di Stefano Meli, 26 anni, con qualche precedente specifico, e Giuseppe Perdicaro, 23 anni, incensurato, arrestati nelle scorse settimane nell'ambito dell'operazione Marrakesh. I due giovani hanno lasciato il carcere di Nicosia, dove erano detenuti, e da ieri si trovano agli arresti domiciliari. Di fatto, la svolta è arrivata con il deposito della sentenza del Tribunale nisseno del Riesame, dinanzi al quale l'avvocato Vito Felici, difensore dei due regalbutesi, aveva impugnato il provvedimento di custodia cautelare emesso dal gip di Nicosia Guido Taramelli.

I giudici nisseni, pur confermando la misura di detenzione in carcere, hanno ritenuto nulle tutte le accuse più gravi nei confronti di Meli e Perdicaro, relative agli episodi di spaccio. Per conoscere i motivi di tale decisione bisognerà attendere il deposito delle motivazioni, ma presumibilmente il Tribunale della Libertà ha accolto le eccezioni di Felici relative alla validità delle intercettazioni telefoniche.

Gli episodi di cessione di hashish e marijuana contestati a Meli e Perdicaro, sarebbero sostanzialmente tutti contenuti proprio nelle telefonate intercettate tra gli indagati e i presunti clienti. Sulla base di questa sentenza del Tribunale del Riesame, che di fatto conferma l'arresto solo per la detenzione di stupefacenti, l'avvocato Felici ha presentato al tribunale di Nicosia l'istanza di scarcerazione e, in



STEFANO MELI (A SINISTRA) E GIUSEPPE PERDICARO

subordine, la concessione degli arresti domiciliari. Ieri l'istanza è stata accolta e ai due giovani è stata concessa una misura meno affittiva.

Appena otto giorni fa era stato rimesso in libertà Salvatore Zafferana, 24 anni, l'altro giovane coinvolto nell'inchiesta su un presunto traffico di droga leggera che vedeva come centro dello spaccio la cittadina del lago Pozzillo. Zafferana era stato scarcerato dopo l'annullamento dell'ordinanza di custodia cautelare da parte dello stesso tribunale del Riesame. Coinvolti nell'inchiesta dei carabinieri ci sono anche otto giovani denunciati a piede libero.

GIU. MAR.

NICOSIA

Clamorosa spaccatura nella Cdl sull'elezione del difensore civico

NICOSIA. La città ha nuovamente il suo difensore civico. Si tratta di Antonella Rosignolo, una giovane laureata in giurisprudenza che, dopo quasi tre anni di "vacanza" nella carica, è stata nominata dal Consiglio comunale nel corso di una burrascosa seduta. Proprio sulla nomina della Rosignolo, sostenuta dal Centrosinistra, si è infatti registrata una delle più clamorose spaccature in seno al Centrodestra e il capogruppo Udc ha minacciato l'uscita del suo partito dalla maggioranza.

La precedente seduta d'aula, nel corso della quale si era discussa la nomina, si era conclusa con il rinvio per mancato raggiungimento del quorum dei due terzi per Giuseppe Di Grazia, altra candidata alla carica sostenuta dal Centrodestra. La Di Grazia aveva riportato 12 preferenze, mentre otto schede (della minoranza) erano risultate bianche. In prima battuta erano necessari 14 voti su 20 consiglieri, quindi alla Di Grazia erano andate tutte le preferenze del Centrodestra.

Cosa invece sia accaduto nell'ultima seduta e soprattutto cosa ci sia dietro alla clamorosa decisione di tre consiglieri della Cdl di votare la candidata del Centrosinistra è tutto da capire. «Si è consumato un atto di gravità inaudita. Tre consiglieri - dice senza mezzi termini il capogruppo Udc Carmelo Amoruso - che sostengono di essere di maggioranza hanno votato con l'opposizione e questo avrà conseguenze sulle nostre decisioni da questo momento in poi». Di fatto, quando si sono aperte le schede sulla nomina della Rosignolo

è apparso chiaro che, oltre agli otto consiglieri del Centrosinistra, a votare il nominativo erano stati i consiglieri di «Progresso agricolo», De Luca e Stazzone, e Gaglione del gruppo nato dalla scissione dell'Udc. A quel punto Amoruso e Russo (Udc), Carlisi e Campione (An), Scaffidi e Fascetto (Fi) hanno abbandonato l'aula protestando per il trasversalismo dei colleghi. Fascetto, prima di uscire dai banchi del Centrodestra, ha chiesto che proprio queste sue dichiarazioni venissero messe a verbale; quindi, ha seguito gli altri colleghi di una coalizione di maggioranza che sembra perdere pezzi.

Insomma, una seduta decisamente a sorpresa, dato che le battaglie più accese si attendevano su altri argomenti «caldi», quali i bilanci di previsione del Comune e dell'Azienda speciale silvopastorale, tutti rinviati. Il voto sul difensore civico palesa contrasti sotterranei nella maggioranza. «C'è un disegno di alcuni a tendere imboscate in Consiglio comunale - aggiunge Amoruso - che palesano la volontà di lanciare avvertimenti che il mio gruppo, e ritengo anche gli altri dei partiti della maggioranza, non intendiamo raccogliere. Nel corso degli incontri che si avvieranno con gli altri capigruppo della Cdl e con i partiti, bisognerà verificare se ci sono ancora le condizioni per far sì che l'Udc continui a sostenere questa maggioranza».

G. M.

GAGLIANO, OGGI L'ANNIVERSARIO DELL'ORDINAZIONE DI DON BOTTITTA E DON VASTA

Cinquanta «candeline» per due guide spirituali

GAGLIANO. Si festeggia oggi il 50º anniversario dell'ordinazione sacerdotale dei due parroci che rappresentano i pilastri e le guide spirituali di Gagliano Castellferrato: don Vito Bottitta e mons. Vito Vasta, ordinati sacerdoti il 29 giugno 1955 da mons. Clemente Gaddi, in occasione del 25º anniversario di sacerdozio dei parroci Grippaldi e Brancatelli, alla presenza di seminaristi e sacerdoti giunti da Nicosia.

Un lungo cammino per i due sacerdoti che ha visto le prime celebrazioni di padre Bottitta a Gagliano, presso la parrocchia S. Maria delle Grazie dove ha fatto ritorno nel 1973, dopo essere stato preposto alla parrocchia S. Margherita di Agira. Gli esordi sacerdotali di padre Vasta si esplicarono invece ad Assoro, passando

poi per Troina, Gagliano, Nicosia e ancora Gagliano, in cui rimase definitivamente a partire dal 1968, venendo poi nominato parroco arciprete nel 1986.

Nel corso dei 50 anni molto è stato fatto da parte loro nel riordino delle processioni; nella vivificazione dei pellegrinaggi, ma anche nel restauro di quadri e statue di culto e dell'organo della Matrice; e poi ancora si sono adoperati affinché si restaurassero chiese e locali necessari per il culto. Si ricordi, inoltre, l'importanza della ben fornita biblioteca parrocchiale al servizio della cittadinanza, in cui è stato riscoperto e valorizzato il fondo antico, prima non fruibile. Molto è cambiato, dunque, in mezzo secolo. Basti pensare, ad esempio, all'aggiornamento liturgico del Concilio, che ha indotto ad una mag-

giore comprensione di ciò che il culto richiede e che l'atteggiamento ecclesiale esige. Il dialogo, infatti, è uno degli elementi che ha reso la Chiesa più vicina ai credenti in questi anni e i due sacerdoti, Bottitta e Vasta, ne sono un degno esempio. Grande è stato in questi anni l'impegno di don Bottitta nel cercare di avvicinare i giovani alla Chiesa, per i quali ha speso tutte le sue forze. Umile, preciso, attento e profondamente sensibile, non si è mai arreso di fronte alla chiusura della gente e con la sua semplicità e la sua dolcezza è riuscito ad attirare la simpatia non solo dei gaglianesi, ma anche di tutti coloro che ancora lo incontrano nei meeting del Rinnovamento e in tanti si rivolgono a lui per consigli e conforto. Altrettanto si può dire anche di don Vasta,

dal carattere forte e deciso che, con una sola parola, sa risolvere chi è afflitto. La sua vistosa cultura gli consente di usare un linguaggio sempre appropriato e adeguato ai suoi interlocutori, riuscendo ad amalgamarsi anche con i più umili, ha detto mons.Vasta.

Il Triduo, nei giorni scorsi, è stato predicato dal sacerdote Pietro Antonio Ruggero. Oggi la celebrazione sarà presieduta dal vescovo Pappalardo, con la partecipazione di altri sacerdoti, alle ore 18.30 presso piazza S. Maria di Gesù. Sarà poi distribuita ai fedeli la raccolta di pensieri di mons. Vasta, intitolata "Tempo che vola, verità che dura". A fine celebrazione, i cittadini saranno grati ai due parroci con una festa di augurio e ringraziamento.

VALENTINA LA FERRERA



DON BOTTITTA E DON VASTA FESTEGGIANO I 50 ANNI DELL'ORDINAZIONE

(FOTO LA FERRERA)

SPORT: E' TEMPO DI PROGRAMMAZIONE PER DUE SOCIETA' IN VISTA DEI RISPETTIVI CAMPIONATI

Basket, il promosso Regalbuto pensa al nuovo torneo in D

REGALBUTO. E' già tempo di programmazione per il Regalbuto approdato, meritatamente, nella serie D di basket maschile. Al termine di una splendida stagione, il quintetto regalbutese è finalmente riuscito nell'impresa di staccare il «pass» per il salto di categoria. Un successo meritato per la compagine del presidente-giocatore Bruno Milici, che ha festeggiato davanti al pubblico amico battendo, nella sfida decisiva, i catanesi del Pgs Sales. Tra i protagonisti della stagione i «veci» Roberto Lipari, Bruno Milici, Antonio Castiglione, Andrea Campagna e Carmelo Virzi che hanno offerto un rendimento elevato per l'intero campionato. Ma una nota di merito particolare va, senza alcun dubbio, al tecnico regalbutese Michelangelo Marletta che segue

questi ragazzi da diversi anni con notevole passione.

«E' la promozione di tutta la squadra - evidenzia il coach Marletta - ognuno dei ragazzi impiegati in questa stagione ha dato il meglio di se, contribuendo ad una promozione che premia i sacrifici economici ed organizzativi di questi ultimi anni». Archiviati i festeggiamenti, dunque, è già tempo di programmare la nuova stagione agonistica. Tra le priorità quella dell'adeguamento del campo da gioco della palestra «Ingrassia» con l'installazione del tabellone elettronico (obbligatorio in serie D), oppure provare a trovare spazio per gli allenamenti e gli impegni di campionato al palasport «Lago Pozzillo» di Piano Arena.

SALVO CARDACI

L'Enna fa la corte al portiere Di Maria

Di corsa verso la maglia gialloverde, si potrebbe descrivere così il lunedì di Daniele Di Maria, pescato in auto con mister Falsone, direzione Enna, capolinea la sede della società ennese in via Roma.

Obiettivo dichiarato legare il difensore ex Alcamo ai gialloverdi. «Spero di poter vestire la maglia dell'Enna nella prossima stagione. Penso che il fatto di venire a trattare in sede sia un segnale forte della mia volontà, per il resto dipenderà molto dalla società», queste le prime dichiarazioni di quello che potrebbe essere il prossimo custode della retroguardia ennese. Di Maria, anno '78, è un difensore di qualità in grado anche di «costruire».

A garantire per lui, lo stesso Giovanni Falsone: «Ritengo Di Maria un lusso anche per l'Eccellenza. E' un giocatore di sicuro rendimento che permette di far partire l'azione anche dalle retrovie. Io ce la sto mettendo tutta per farlo giocare nell'Enna, spero che anche la società si renda conto dell'importanza di avere nelle proprie fila un giocatore come Daniele».

Si capisce che la stima fra i due è reciproca, se è Di Maria poco dopo a dichiarare: «Uno dei motivi che mi portano a Enna è sicuramente la presenza di mister Falsone, che già conosco e apprezzo».

Quindi ancora una volta di più la scelta di Falsone alla guida dell'Enna sta risultando vincente in sede di mercato. Il tecnico di Campobello, infatti, si sta rivelando un ottimo "direttore sportivo" aggiunto; grazie alle sue credenziali, infatti, sono molti i giocatori che preferiscono accasarsi all'ombra del "Castello di Lombardia".

In questa scia va considerata anche la conferma di Nicola Cosimano e Luca Di Gregorio. I due attaccanti, grandi protagonisti della promozione in Eccellenza, avevano parecchie richieste ma grazie all'opera di convincimento di mister Falsone hanno preferito legarsi ancora un anno ai colori gialloverdi. Riguardo il mercato ecco Falsone che rimarca l'importanza di queste conferme: «Insieme alla società stiamo lavorando in

questo momento più che altro per riconfermare. Il primo passo è stato confermare Cosimano e Di Gregorio e penso che per noi siano i primi due acquisti importanti per il prossimo anno. Sono convinto che se riusciamo a tenere l'80% della rosa della scorsa stagione avremo raggiunto un ottimo risultato».

Per i due bomber che restano, c'è da registrare la partenza di Grasso: «Purtroppo qualcuno dovevamo lasciare andare. Se vogliamo rinnovare la squadra bisogna prevedere arrivi, ma anche partenze. Dispiace non poter contare su un ragazzo come Alberto Grasso, ma era un sacrificio che andava fatto».

SEBASTIANO BUSCEMI